Anno XL. Giovedì-Venerdì 28-29 Aprile 1887 N. 99.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'ESPOSIZIONE DEL 1889

Fino ad ora non ebbero svolgimento alla Camera, le annunziate due interrogazioni degli onor. Ferrari e Bosdari sulla partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione di Parigi del 1889.

Alcuni giornali affermano che, molto probabilmente, il governo italiano declinerà l'invito, che si sta per fare all'Italia, d'intervenire in forma officiale, all'esposizione universale, che avrà luogo in Francia in occasione del centenario della sua grande rivoluzione.

Saremmo lieti che la notizia si verificasse e pronti a darne la dovuta lode al nostro governo; tanto più che non ci attendevamo da lui un atto di tanta saggezza e che rivela un proposito energico di resistere alla corrente dei pregiudizi rivoluzionari, purtroppo, ancora tanto forte tra noi.

Conveniamone: la Francia è stata audace parecchio, invitando le potenze a celebrare con essa un avvenimento che è stato cagione di tante disastrose conseguenze materiali e morali, per tutta l'Europa. L'infatuazione giacobina è ancora così forte negli uomini che governano la Francia da far loro credere, forse in buona fede, che la rivoluzione francese sia stata una cosa tanto bella, tanto ammirevole, tanto fertile di ottimi risultati, che davanti ad essa il mondo civile debba inchinarsi reverente e riconoscente. Tale audacia, tuttavia, ha ricevuto il trattamento che si meritava. La Germania e la Russia hanno respinto l'invito d'intervenire all'esposizione parigina. L'Austria risponderà — omai è sicuro — con un eguale rifiuto. Un articolo del *Morning Post* — organo del partito che, attualmente, trovasi al potere in Inghilterra — ci fa credere che nemmeno la Gran Brettagna v'interverrà. Ora, se rifiuta anche l'Italia, il fiasco dei giacobini francesi sarebbe completo, dacchè essi non potrebbero contare altro che sul concorso della Svizzera, e, forse, della repubblica..... di S. Marino.

L'Italia, poi, avrebbe una quantità di ragioni — beninteso d'ordine subordinato; ma pure importantissime — per rifiutare il proprio intervento officiale alla esposizione del 1889.

Queste esposizioni internazionali si succedono con troppa frequenza. Dal 1860 in poi ve ne furono due a Parigi, una a Londra, una a Vienna, una a Filadelfia, una Melbourne, una ad Anversa. E non sappiamo nemmeno se la memoria ce le suggerisce tutte.

Ora, qual'è stato il vantaggio che abbiamo ritratto dal nostro concorso a tutte queste esposizioni? O, almeno, quanto tale concorso ci è costato è stato in relazione ai vantaggi ottenuti?

Nessuno, in buona fede, potrebbe asserirlo.

L'Italia, surta da poco a nazione, ha avuto fretta di concorrere in quegli arringhi delle industrie. Essa, al confronto delle altre nazioni, vi è rimasta schiacciata; ma almeno ha avuto il vantaggio di riconoscere la propria inferiorità e di comprendere quanto lungo cammino ancora le rimanga a percorrere per uguagliarle. Ogni fumo di superbia, ogni illusione si son dovuti dissipare. Dalle passate esposizioni l'Italia ha ritratto unicamente la coscienza della propria debolezza ed il sentimento di una nobile emulazione, che gioverà a darle un grande impulso nella via del progresso.

Ma i progressi dell'industria e delle scienze, specialmente delle scienze applicate, sono sempre lenti e, quantunque l'Italia — a detta di tutti — abbia fatto notevoli ed invidiati passi — essa continua sempre a rimanersi in una condizione di visibile inferiorità, che non può a meno di essere molto afflittiva per il suo amor proprio e lesiva ai suoi ben'intesi interessi.

L'Italia deve attendere, prima di cimentarsi in una prova consimile, di essere cresciuta in forze, in modo di poter far scorgere, anche all'osservatore più superficiale, il molto cammino percorso. Ci sembrerebbe, davvero, biasimevole cosa lo spendere un numero non indifferente di milioni — massime nelle attuali nostre strettezze finanziarie — per ottenere questo unico risultato probabile: che l'Italia è sempre — industrialmente parlando — quella nazione meschina e tapina di un tempo.

Tanto più che l'esposizione universale dell'89 — stante il rifiuto della Germania, dell'Austria, della Russia, e forse, dell'Inghilterra — si riduce ad una parola vuota di senso. L'Italia, unica delle grandi potenze europee che interverrebbe, si troverebbe di fronte alla sola Francia ed il confronto non potrebb'essere che tanto più schiacciante per la prima.

Saremmo contrari a qualsiasi progetto di concorso ad una esposizione internazionale, anche quando essa non fosse indetta nelle circostanze speciali della futura esposizione francese. Ma tanto più crediamo che si debba declinare l'invito della Francia, ora che essa intende farci partecipare all'apoteosi di una rivoluzione, che nata da un concetto filosofico sbagliato, si annegò in un mare di sangue, lasciando dietro di sè un cumulo enorme di rovine e di mali, dei quali ancora subiamo le conseguenze; di una rivoluzione che, nei rapporti speciali dell'Italia, rappresenta l'assassinio di una donna di casa Savoia, la rapina e la più dura servitù; una perdita immane di tesori e di sangue.

Se il governo italiano, imitando l'esempio delle altre potenze, dichiarerà di non volere partecipare all'esposizione del 1889, darà prova di senno e nemmeno vi potrà essere un francese ragionevole che possa interpretare tale rifiuto, quale un atto ostile verso la Francia.

Le decime Ecclesiastiche

Sette uffici della Camera hanno oggi nominato commissari per il progetto sull'abolizione e commutazione delle decime ecclesiastiche gli onor. Ferrari L., Fagiuoli, Picardi, Righi, Gattelli, Turella, Fill-Astolfone.

IL MEZZO MILIONE DI CRISPI

La *Riforma* cerca giustificare l'aumento di 475,000 lire domandate da Crispi per le spese segrete del ministero degli interni.

Essa dice che nei nuovi fondi sono destinati semplicemente all'ordinaria sicurezza pubblica, della quale occorre accrescere la efficacia e migliorare l'indole. E smentisce le voci, le quali vorrebbero far credere che i detti aumenti di spese mirino a fare della polizia politica.

A questo proposito la *Riforma* soggiunge che la polizia politica è una ridicola superfetazione negli Stati liberi.

LE MANOVRE NAVALI

Le manovre navali svolgeranno il seguente tema:

Data la neutralità dell'Inghilterra e una lotta fra l'Italia e la Francia, la flotta francese da Tunisi e da Biserta minaccierà uno sbarco in Sicilia. Presso il faro di Messina incontrerà la flotta italiana che sbarrerà lo stretto e proteggerà l'arsenale di Taranto. Da Tolone la squadra francese procurerà di penetrare nel mar Jonio. Presso le isole Eolie la flotta italiana colle torpediniere le sbarrerà il passo.

Si prenderanno speciali disposizioni per gli ufficiali e corrispondenti esteri che volessero assistere alle manovre.

Le accuse contro Schanaebele

Telegrafano da Parigi alla *Lombardia*:

Secondo un telegramma della *France* i giornali di Berlino presenterebbero Schanaebele come anima dello spionaggio nell'Alsazia-Lorena. Si avrebbero le prove della complicità del deputato Antoine e di altri influenti personaggi francesi.

Il governo francese insiste nel chiedere la liberazione di Schanaebele.

Continuano le preoccupazioni nei circoli politici.

L'ESPOSIZIONE DI VENEZIA

(Nostra corrispondenza)

Venezia 27. 5. 87.

(Z) Per rubare meno spazio possibile — accontentatevi di questa mia breve corrispondenza. Fra le attrattive della nostra Esposizione havvi quella dei concerti pei quali fu assegnato apposito salone ricco di decorazioni interne ed esterne.

La vita cittadina è più spigliata ed animata — ed i preparativi per l'illuminazione fantastica della Riva dei Schiavoni; che si prevede dovrà riuscir di magico effetto; vengono accelerati dall'intraprendente Zentilomo che ne assunse l'arduo impegno — A ciò farà corona la illuminazione Architettonica dell'Isola di S. Giorgio, della Dogana del Giardino Reale e del Molo.

Si fanno prove per le serenate sul gran Canale che *more solito* esercitano un vero fascino sulla fantasia anche dei meno romantici forastieri; il numero de' quali và ogni dì più aumentando. Buone e previdenti disposizioni furono prese dal nostro Municipio rispetto agli alloggi privati — pei quali alla stazione — all'arrivo dei forastieri, havvi apposito Gabinetto ove un'incaricato Municipale designerà la stanze disponibili ed i prezzi relativi, onde nessuno abbia a restar a ciel stellato od amaramente pellato.

Intanto si sta allestendo le magnifiche bissone che formeranno parte del nostro corteo all'arrivo dei nostri Reali che come dissi credesi fissato il 29 corr. — il corteggio di barche e gondole sarà numerosissimo.

Le società Operaie colle loro bandiere pur faranno atto di omaggio e tutte tutte poi si troveranno all'inaugurazione del Monumento del gran Re indechinabilmente fissata pel 1° Maggio. Oggi un manifesto del Comitato conferma il grande avvenimento.

Anche l'Esposizione Nazionale Artistica verrà inaugurata il 2 Maggio alle 2 pom. nel grande Salone dei Concerti per desiderio delle LL. MM. — La cerimonia sarà preceduta e chiusa da una Marcia Inaugurale composta dal prof. R. Grazzini e sarà eseguita da 80 professori — mentre la Banda Cittadina e la Militare al passaggio dei Reali eseguiranno la Marcia espressamente scritta dal cav. Ugo Errera — che fu con gentile pensiero dedicata al Comitato dall'Editore sig. E. Brocco.

Vannosi distribuendo gl'inviti alle Autorità e rappresentanze.

Il Giury d'accettazione à ultimato il suo lavoro. — Le opere di pittura accorresse sono 1142 e quelle di scultura 170 — e sono tutte collocate al loro posto. Al 3 Maggio poi vi sarà il Varo del *Galileo* nel nostro Arsenale.

UNA LETTERA DI SAVOIROUX

L'altro ieri la contessa Savoiroux a Torino riceveva dal figlio la seguente lettera:

(Non so la data)

Cara madre,

Coraggio, che presto sarò libero; non puoi credere quanto sono contento di aver fatto il mio dovere, ed avere liberato i miei cari amici dalle catene; la loro salute lo esigeva ed io conoscendoti quale santa donna sei, l'ho fatto col massimo piacere, essendo certo che tu mi preferisci morto e galantuomo che vivo e disonorato. Del resto le tue preghiere sono completamente esaudite; tutti mi vogliono molto molto bene, non manco di nulla.

Ora ho cambiato mestiere, sono diventato sarto e sellaio, non potendomi muovere per i ferri che mi hanno messi ai piedi. Non credere che il mio morale sia abbattuto; sono allegro e di buon umore e sono contento di vedere che non perdo la testa e so in ogni modo tirarmi fuori dal pericolo senza paura.

L'unico mio rimorso è il pensare che sono io la causa che tu stai in pena e ti assicuro che tutte le sere ci penso e ne raccapriccio. Ora sì che vedo che il vero coraggio consiste nel soffrire con rassegnazione. Mi fanno ridere quelli che dicono che ad uccidersi ci vuole coraggio. Un colpo di coltello al cuore e tutto il penare sarebbe finito: il vero coraggio consiste nello sfidare la sfortuna con rassegnazione e religione, ecco il vero coraggio! Ti dico questo perchè tu non possa credere che in qualche momento di scoraggiamento commetta una simile bestialità. Io penso a te ed a Dio!

Sono 22 giorni che sono partiti i miei compagni, e benchè forse avrò ancora molto da stare quì, non mi sono mai pentito di essermi sacrificato per i miei compagni.

Non so quando potrò mandarti questa mia. Dio troverà modo di fartela avere. Un bacio a tutti, fratelli, zii ed amici e credimi il tutto

Tuo *Tancredi.*

INFORMAZIONI

Il Ministero ha stabilito che le nuove norme approvate dalla Direzione delle Poste e dalle Amministrazioni ferroviarie per regolare il servizio postale sulle ferrovie, vengano attivate il primo luglio del corr. anno.

Il Principe di Napoli, per consiglio dei medici, non si recherà coi Sovrani a Venezia.

Stasera al Quirinale vi è pranzo d'onore per l'ex Kevive Ismail pascià e il suo figlio Ibrahim.

L'assessore marchese Guiccioli venne delegato a rappresentare il Municipio di Roma alle feste di Venezia.

Il sindaco di Firenze ha mandato nel-

le principali città della Toscana e della Romagna agenti speciali a far raccolta di fiori per ornare le case della Piazza del Duomo, il giorno dell'inaugurazione della facciata di S. Maria del Fiore.

L'inaugurazione dell'Esposizione regionale toscana dei materiali da costruzioni venne rimandata al 14 maggio.

La Presidenza dell' associazione nazionale dei medici comunali ha indetto un Congresso da tenersi in Roma, dal primo al quattro giugno, allo scopo di studiare e discutere il nuovo progetto di legge per la pubblica igiene.

Si dà come certa la nomina del cardinale Rampolla a nunzio a Madrid e a segretario di Stato pontificio.

L'onor. Arcoleo venne rinominato relatore del bilancio dell' istruzione pubblica.

ALLA RINFUSA

Nel comune di San Leucio (Benevento) una donna si sgravò di tre gemelli. I tre neonati sono vivi, e la madre non dà nulla a temere per la sua salute, ma il povero padre, che rientrando in casa un'ora dopo, invece di trovare un sol pargolo ebbe a vederne tre, è ora naturalmente assorto nel pensiero del modo come risolvere il grave problema del loro allevamento.

***

A Palermo un sensale della Banca Nasca prese la fuga, dopo aver messo in giro cambiali false pel valore di 200,000 lire.

Le firme falsificate sono di persone rispettabilissime.

***

Si ha da Berlino:

La salute del principe imperiale lascia molto a desiderare.

I medici lo hanno consigliato a lasciarsi fare un' operazione in bocca.

Si sarebbe perciò telegrafato al celebre chirurgo viennese Billroth.

Sembra si tratti realmente di un cancro alla lingua.

***

Un dispaccio da Genova, 25, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino dice:

Oggi la 2ª compagnia del 25° fanteria ricevette l' ordine di partenza per Massaua. Tutti gli ufficiali del reggimento, interpellati, dichiararono di volere partire, perciò avrà luogo il sorteggio.

***

Cesare Morra, un vecchietto di Lettere (Napoli) in fama di denaroso, venne l'altra sera assalito in casa dai suoi nipoti Luigi e Marcantonio Morra, travestiti da mandriani, e truccati in modo da non essere riconosciuti.

Col coltello alla gola costrinsero il vecchio zio, allibito di spavento, a consegnar loro *il morto*, 20 mila lire; poi lo imbavagliarono, lo legarono in un cantuccio oscuro della casa e fuggirono.

I due malandrini nonchè la serva dello svaligiato zio, che schiuse loro la porta d' ingresso, sono attivamente ricercati dalla giustizia. Il vecchio è impazzito.

***

Il *Pensiero* di Nizza racconta una disgrazia toccata ad alcuni operai tipografi dei giornali di quella città *Le phare du littoral Petit Niçois*, i quali tornavano da Villafranca — dove si erano recati in barca — dopo una scampagnata.

Erano in mezzo al golfo di Villafranca quando si accorsero che la barca faceva acqua: tutti vollero aiutarsi a vuotarla, e quel disordinato movimento in una piccola barca e troppo carica, la fece capovolgere. Gli uni, sapendo il nuoto, cercarono salvarsi: gli altri s' afferravano ai compagni, ma erano da costoro respinti.

Niuno potè quindi afferrarsi nè alla barca capovolta, nè ad una boa lì poco discosta, e tutti sarebbero miseramente periti se non giungevano prontamente soccorsi, da Villafranca, di dove si era scorta la disgrazia.

Furono mandate le barche, ed i naufraghi, il cui stato era pietoso, richiamati a vita; ma, disgraziatamente, per due di essi ogni tentativo fu inutile.

DALLA PROVINCIA

Cento 25 Aprile.

Ieri, Domenica, la Società Ginnastica Juventus fece una passeggiata a S. Agostino, dove dal Sindaco sig. G. Rabboni, da una rappresentanza della Società operaia a capo della quale il Presidente sig. dott. Vincenzo Lodi, fu essa ricevuta, e al suono di quella banda musicale accompagnata al palazzo comunale, nella cui maggior sala era apprestato un lauto rinfresco.

Nelle prime ore del pomeriggio fu dato nella piazza un esperimento di esercizi ginnastici, fra gli applausi della popolazione, che numerosa eravi accorsa. Dal balcone e dalle finestre del Palazzo comunale vi assistevano signore e signorine le più distinte del paese che rispondono ai nomi delle famiglie Rabboni, Bitelli, Battaglia, Luminasi, Lodi, Viazzi, Corticelli, Biancani, Fabbri, Friggeri e Fiorentini. Alle 4 pom. ebbe luogo un fraterno banchetto al quale presero parte oltre 50 soci. Molti furono i brindisi fra quali notevoli quelli del benemerito presidente della Società Ginnastica sig. Attilio Gambetti, del prof. Albino Gilli, del dott. Umberto Gigli che furono assai applauditi specialmente quello del Gambetti al Re ed all' esercito quest' ultimo rappresentato da alcuni ufficiali del nostro presidio. Terminato il banchetto, accompagnati ancora dalla banda, i ginnastici furono di nuovo festeggiati, nelle sale del palazzo comunale e all' imbrunire partirono da S. Agostino riportandone le più belle impressioni. Ed invero, testimone come fui, della festosa accoglienza fattaci dal municipio, dalla Società operaia e dall' intera popolazione di S. Agostino, posso assicurarvi che essa superò ogni nostra aspettativa e che per lungo tempo conserveremo memoria della bella giornata passata in quell' ospitale e cortese paese.

Una fiaccolata ed un concerto cittadino offerto dal vice presidente della Società signor Giacomo Pirani accolse i ginnastici al loro rimpatrio i quali al suono della fanfara sociale percorsero le strade della città prima di restituirsi alla Palestra.

***

La sera della stessa domenica il signor dott. Francesco Baraldi nel locale di residenza del Circolo Ugo Bassi tenne ai soci una sua conferenza intitolata — Ragione della fondazione del Circolo e scopo del medesimo — Molti vi assistettero fra quali buon numero della vicina Pieve ed altri che non appartenendo al Circolo fu loro porto invito.

***

Il vaiuolo non accenna ancora ad abbandonarci ed anche oggi ne abbiamo più casi. A quest' ora e cioè dal Gennaio u. s. dessi ammontano al numero di sessanta. Benchè si presenti in generale con sintomi benigni impressiona alquanto la popolazione.

Vigarano Mainarda

Domenica 24 corr., alla presenza delle autorità civili e scolastiche, e di un numeroso concorso, ebbe luogo a Vigarano Mainarda la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole inferiori comunali maschili, e femminili.

Il bravo maestro sig. Negrini Giuseppe lesse un forbito discorso, in cui rivolse parole di lode al nostro Municipio, al quale tanto sta a cuore l' istruzione pubblica, e che nulla trascura pel suo incremento. Fece un confronto tra l' istruzione sotto i cessati governi, pei quali era quasi un delitto il sapere leggere e scrivere e quella del giorno d' oggi, dimostrando quanti vantaggi si siano, da questa, ottenuti.

Concluse il suo bel dire ricordando con nobili parole i caduti di Dagoli, e gli ultimi terremoti della Liguria, dimostrando come alto sia negli italiani il sentimento di amor patrio e di filantropia.

Il discorso del Negrini venne ascoltato colla massima attenzione, non solo dall' uditorio, ma anche dagli scolari, la qual cosa fa sperare che, fatti adulti, non dimentichino mai le nobilii parole del loro ottimo maestro.

Durante la premiazione la banda musicale, diretta dal bravo maestro signor Mantovani, suonò scelti pezzi, rendendo così più gaia la festa. *A.*

Copparo 27

Il 24 volgente Aprile il Concerto Musicale di Ruina sotto la Direzione del capomusica sig. Melloni Cesare, bravo suonatore di clarino, fu di servizio a Zocca e suonò egregiamente fino a tarda sera.

Molto concorso di popolo, ed anche il bel sesso era largamente rappresentato da belle ed eleganti signore e signorine dei vicini paesi — maestro del concerto è il sig. Arturo Bertocchi, giustamente reputato uno dei migliori maestri della provincia — ieri assente purchè impegnato alla Direzione di un' accademia a Tresigallo a scopo di beneficenza.

Lode a quei bravi giovanotti del Concerto, i quali benchè molti di essi distino diversi Km. e taluni perfino sei Km., dal locale della scuola, accorrono volontieri alle lezioni.

Una lode speciale poi va tributata all' egregio presidente sig. Giuseppe Borsetti, il quale lascia nulla mancare, a tutto provvede con un disinteresse piuttosto unico che raro, per corrispondere alla buona volontà dei filarmonici di educarsi nella nobilissima arte di Euterpe.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 19 *Aprile*

Prima di deliberare definitivamente sopra un sussidio che non sarebbe aliena di accordare ad un giovanetto per potere essere ammesso nel Collegio Principe di Napoli in Assisi prega il Ministero dell' istruzione pubblica a far conoscere se ha probabilità che possa il sussidiando essere ammesso nell' anno venturo ad un posto gratuito, oppure se il sussidio dovrà essere duraturo per vari anni.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far eseguire la rinnovazione delle rotaie di marmo nell' atrio principale di questo Castello.

Delibera di acquistare tre copie della vita di Quintino Sella edita dallo Stabilimento Minelli di Rovigo.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far eseguire mediante il solito cottimo il diserbamento dei canali Volano e Primaro.

Come all' intervenuta convenzione, delibera di rimborsare alla Congregazione consorziale del IV Circondario il terzo della spesa sostenuta nell' otturamento di maceri già esistenti nella restara fra il Poatello ed il Tassone.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far eseguire ad un chiavicotto nella traversa di Magnavacca gli indicati ripari per evitare disgrazie.

Interessa il sig. Sottoprefetto di Comacchio a far conoscere quali ulteriori lavori e provviste ritenga ancora indispensabili

APPENDICE

Ferrara al concorso agrario regionale di Parma

(*Ferrara, Modena, Reggio, Parma, Cremona,*)
(*Piacenza, Mantova e Rovigo*)

III.

Equini

Cavalli. — Giacchè il programma non dice che si debbano espor razze, presentar fabbricati o loro pianta e modelli, indicare allevamenti, offrire insomma alcuna garanzia di riproduzione nè alcun che di quanto si riferisce alla coltura di questi animali, così larga, dovrebbe essere la gara per tutti gli allevatori di equini nell' undecima circoscrizione.

Ma in questa i cavalli — fra gli animali addetti all'agricoltura i meno necessari — vi occupano un posto non importante: vi sono cioè poco numerosi ed anche meno apprezzati.

Il che in apparenza è perchè a noi di pianura occorrono più da tiro che da sella, perchè ci servono più da corsa che da soma, perchè efficacemente li suppliscono il bue e l' asino e perchè alla corsa gareggiano pochi; ma in sostanza perchè a poco alla volta vanno estinguendosi le buone e ripromettenti razze cavalline.

La ragione non si sa; come non si sa il perchè, le razze non soltanto, ma anche gli individui si lascino così trascurati; perchè alle stazioni di monta non siasi ancor preso il dovuto interesse; perchè nelle campagne il mantenimento dei puledri sia così meschino ed infelice; perchè l'igiene di questi animali sia sempre e dovunque così disconosciuta; perchè i puledri si assoggettino molto avanti ai cinque anni; e perchè troppo presto si dieno alle cavalle.

Ogni idea economica starebbe a consigliare il contrario sia nell' allevamento degli individui che in quello delle razze; giacchè ogni cavallo ben custodito e tardi sottoposto a fatica compensa il suo custode col lavoro che se ne ripromette, e giacchè non è poi mai retribuita industria in Italia questa dell'allevamento dei cavalli.

Ben il sig. marchese Tanari nella sua relazione annessa agli atti dell' inchiesta parlamentare agraria trova la ragione del decremento delle razze equine nel dintorno e fra noi nel diminuito tornaconto ad allevarle e custodirle, ma io credo che l' illustre economista non abbia questa volta colto nel segno e che dal 1880 a questa il tornaconto sia anzi aumentato e grandemente. Le ultime statistiche governative — e forse il Tanari alludeva agli anni anteriori al 1880 — statistiche che qui sarebbe un fuor d'opera il citare, starebbero a provare le mie asserzioni.

Consoliamoci però noi di Ferrara poichè le provincie dintorno e con noi concorrenti alla gara di Parma sembra sieno in condizioni inferiori alle nostre; giacchè in quanto a numero abbiamo le cifre ufficiali seguenti:

	Stalloni	Madri	Puled.	Cavalli	Totale
Ferrara . . .	10	500	200	700	1410
Argenta . . .	7	196	212	837	1252
Portomagg.	2	120	50	450	622
Ostellato . .	3	43	65	264	375
Copparo . .	—	—	376	1261	1637
Bondeno . .	—	—	261	494	755
Cento	11	157	36	365	569
Pieve	15	221	29	88	353
S. Agostino	4	250	109	74	437
Poggio . . .	4	180	301	120	605
Comacchio .	—	—	—	62	62
Codigoro . .	8	50	49	133	243
Migliaro . .	4	88	52	77	221
Mesola . . .	4	162	91	82	339
Massafisc . .	—	36	37	121	194
Lagosanto .	—	2	2	13	12
Totale . .	70	2005	1870	5146	9091 (*)

e siamo perciò nella regione agraria inferiore a Modena (10,156), a Mantova (10,535), ma non a Parma (6705) e non a Reggio (7105), incerti essendo gli altri luoghi; mentre, per quanto spetta alle qualità, Ferrara « ove è un tipo abbastanza buono e costante di animali equini non distinto per forme ma utile per rusticità e resistenza » è sol inferiore a Parma e Reggio le cui provincie nella circoscrizione sono quelle che hanno le più belle e numerose razze private; quindi superiori eziandio a Ravenna « nel cui bosco della pineta v' ha una razza speciale, quasi selvatica, che sa del sardo, ardita e forte » (Tanari).

Consiglio quindi i nostri allevatori a concorrer a Parma con individui di quella razza rustica e resistente di cui fa parola; vale a dire concorrere ai premi di 1ª categ. equini « *Cavalli da tiro pesanti* ».

Asini — Questi animali, numerosi in tutta la regione, sono dovunque forti trottatori: qualità che li rende apprezzabili non soltanto nei mercati vicini, ma eziandio in quelli più lontani della penisola.

Ecco la statistica loro numerica nella provincia:

Ferrara capi 600 - Argenta 187 - Portomaggiore 200 - Ostellato 128 - Copparo 577 - Bondeno 103 - Cento 326 - Pieve di Cento 37 - Sant'Agostino 56 - Poggio

per soddisfare ai bisogni di quegli uffici e suo alloggio.

Dichiarando al Comune di Codigoro di non avere difficoltà di accettare l'anticipato rimborso del residuo della sovvenzione fattagli nel 1872 lo invita a ponderare se gli convenga dimettere un debito che paga ratealmente coll'interesse scalare del 3 0[0 per accenderne un altro che non potrà certamente costare un interesse così mite.

Dà all'Ufficio tecnico le opportune disposizioni per la esecuzione dei lavori da farsi alla caserma di Ostellato, limitando d'alquanto la somma da essi proposta.

Ordina il soddisfo dell'acqua potabile somministrata alla caserma in Comacchio a tutto il 31 Marzo p. p., ed interessa l'Amministrazione di quell'acquedotto a praticare la verifica del consumo dell'acqua mensilmente anzichè per bimestre con l'assistenza di quest'Azienda.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara con cui viene collocato a riposo un applicato allo Stato civile.

Approva la maggior spesa occorsa al Comune di Portomaggiore per rinnovare il vestiario di quella banda musicale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia per la nomina in via provvisoria di un cantoniere stradale.

Approva quanto venne deliberato dal Consiglio comunale di Lagosanto per appianare le divergenze insorte fra il Comune e quel medico condotto.

Autorizza la Direzione degli Orfanatrofi e Conservatorii di Ferrara a permettere ad un debitore di esigere la somma liquidatagli per espropriazione sofferta di una sua possessione per la costruzione della ferrovia Suzzara-Ferrara, autorizzandola anche a rettificare la ipoteca che grava quel fondo.

Ordina la spedizione del mandato d'ufficio a carico del Comune di Argenta in favore del Parroco di S. Nicolò per varie spese di culto.

Autorizza la Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori di Ferrara a concluedere per trattativa privata il contratto per la legna da ardere necessaria per gli Stabilimenti pii da Essa amministrati.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio risguardante la spesa occorrente per la manutenzione sessennale dei canali interni ed esterni di quella città.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco apertura della sessione ordinaria di Privera.

Esposizione di Bologna — Pubblichiamo e raccomandiamo la seguente lettera che ci dirige l'on. Codronchi presidente del Comitato esecutivo.

Ben più giovevole della nostra parola lo sarà, speriamo, quella dell'egregio Deputato:

Bologna 25 Aprile.

Ill.mo Sig. Direttore.

Mi rivolgo alla S. V. Ill.ma per pregarla a sollecitare nel suo pregiato giornale e i corpi morali ed i privati a sottoscrivere Azioni per la nostra Esposizione Emiliana.

È pure necessario che i signori Sindaci convochino e costituiscano le Giunte locali le quali, come dalla circolare loro spedita da questo Comitato, devono essere composte del Sindaco del Capo luogo di Circondario, che è il presidente; del presidente del Comizio Agrario, del presidente della Camera di Commercio, del presidente della più importante Società di M. S. del circondario e di tutte quelle altre persone che i suddetti signori presidenti crederanno opportuno nominare.

È urgente che s'inizi il lavoro di queste Giunte locali, tanto importanti alla buona riuscita dell'Esposizione e che la sottoscrizione continui, ed io mi fido nell'autorevole parola del giornale dalla S. V. Ill.ma diretto, per ottenere un benefico risultato.

Con distinta stima

Il Presidente — Codronchi

Per eccitamento alla corruzione — Ieri le guardie di P. S. hanno arrestato in città il pregiudicato M. A colpito da mandato di cattura per eccitamento alla corruzione.

Le gesta degli ignoti — La scorsa notte ladri ignoti hanno rubato nella casa in via Garibaldi N. 42 sei galline del valore di L. 12, in danno di Ferri Antonio.

E altri loro confratelli in Mercurio hanno rubato dei salumi pel valore di L. 33 a danno di Storari Cesare.

Concorso agrario regionale — Il Presidente della commissione ordinatrice notifica che in occasione del Concorso, che si terrà in Parma nel prossimo settembre il Ministero di agricoltura industria e commercio ha risolto di nominare una Commissione speciale per l'acquisto di cavalli interi per depositi governativi.

L'uso stesso a cui i cavalli da comperarsi sono destinati, lascia intendere che essi dovranno essere di puro sangue inglese o orientale, di mezzo sangue inglese o orientale, o dei prodotti di questi ultimi dell'età non minore di 3 anni.

Essi dovranno essersi già segnalati per premi conseguiti in pubbliche corse, da società legalmente riconosciute, in caso diverso saranno sottosti ad opportuno esperimento.

Avviso agli allevatori di cavalli che avranno bella occasione di onore e di lucro.

Teatro Tosi Borghi — La graziosa leggenda medioevale *Il trionfo d'amore* del Giacosa ebbe ieri una esecuzione inappuntabile. La signora Lollio Strini (Jolanda) e il Salvini (Signor di Monsoprano) furono calorosamente applauditi. Anche *Bebè* piacque ed esilarò il pubblico. Un *Petillon* correttissimo il Mazzanti; molto bene la signora Delfini-Campi, il Bonfiglioli e gli altri interpreti. Applausi frequentissimi.

Questa sera *Felicità coniugale*, commedia brillante in 3 atti, nuovissima per Ferrara. Domani sera, penultima recita della stagione, ha luogo la beneficiata del direttore della Compagnia, sig. Salvini. Egli rappresenterà il *Figlio delle Selve*, nuovissima anch'essa per Ferrara. È una produzione in cui il valente artista ha modo di poter far risaltare i bei pregi ond'è fornito; inoltre essa è moralissima, ragione di più perchè nessuno sia trattenuto dall'accorrere al teatro.

Renatico 40 - Comacchio 49 - Codigoro 442 - Migliaro 320 - Mesola 655 - Massafiscaglia 252 - Lagosanto 102 — Totale capi 4074.

Siamo quindi più della metà inferiori alla media delle provincie in Italia, ove gli asini sono in 674,246 capi e che fra le nazioni europee viene sol prima della Spagna la quale sia in cifre effettive che in rapporto di popolazione supera ogni altra; ma siamo superiori nella ragione ov'è bandito il concorso a tutte le altre; vale a dire a Parma (1516), a Reggio (1620), a Modena (3319), a Mantova (1725), a Cremona (390), a Piacenza (3041) a Rovigo (2307).

Muli — Non v'è concorso pei muli.

(*) Le cifre che l'A. andrà svolgendo nel suo lavoro importante sono tolte dalle due grandi opere, gli Atti dell'inchiesta parlamentare agraria e quelli dell'altra per la revisione della tariffa doganale, quelli ultimati nell'anno passato, questi appena adesso: opere che, insieme a medaglia di bronzo ebbe in dono dal Ministero pel suo concorso allo studio dei bovini in Italia. N. d. R.

A. Bottoni

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Aprile

Bar.° ridotto a 0°		Tem.ª min.ª	7°, 9 c.
Alt. med. mm. 762,74		» mass.ª	20°, 1 c.
Al liv. del mare 764,78		» media	13° 5 c.
Umidità media . 53		Ven. dom. W:ENE	

Stato prevalente dell'atmosfera
sereno

28 Aprile — Temp. minima 10,° 0 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di *Ferrara*
28 Aprile ore 0 min 0 sec. 45

Telegrammi Stefani

Bonbay 26. — Secondo notizie da fonte indigena, i russi hanno 20,000 uomini a Kilip ed aumentarono la guarnigione di Pendjden. Il governatore di Traslikend è stato nominato governatore di Andijfan con poteri estesissimi, affine di seguire gli avvenimenti di Gileit e dell'Afganistan.

Londra 26. — Comuni — Nasce un vivo incidente fra Smith e i deputati irlandesi, che intimano a Smit di spiegare i termini delle due lettere quali tratta come delinquenti e nemici d'Inghilterra i deputati i quali attaccano la politica irlandese del Governo.

Robertreit combatte, in terza lettura, il *bill* di coercizione.

Balfour lo difende.

Parigi 27. — L'*Havas* ha da Berlino: « L'incidente Schnaebele sembra sulla buona via della soluzione, anzi la soluzione potrebbe essere così pronta e soddisfacente da rendere inutile l'invio a Parigi dell'incartamento dall'inchiesta tedesca. »

Parigi 27. — (ritardato) — L'*Havas* ha da Berlino: « Bismark informò iersera Herbette che il Governo tedesco ora possiede tutti i documenti dell'inchiesta tedesca. » La nota dell'*Havas* dice che i documenti dell'inchiesta tedesca giunti a Berlino danno ragione di credere che il Governo tedesco è desideroso di sollecitare la soluzione dell'incidente.

Berlino 27. — Camera dei deputati — Approvasi in terza lettura il progetto ecclesiastico per appello nominale con 243 voti contro 100; astensioni 42.

Parigi 27. — Le provenienze dalla Sicilia ammetteransi in libera pratica nell'Algeria e nella Tunisia, dopo una visita medica, sopprimendosi l'osservazione.

Vienna 27. — I giornali considerano la decorazione conferita a Kalnoky, come una prova che l'imperatore, approva la sua politica pacifica, che è egualmente approvata da tutti i popoli della monarchia.

Londra 27. — Tempeste e nevi sono segnalate in diverse parti della Gran Brettagna, segnatamente a Birmigam. Fa molto freddo.

Mosca 27. — Le sedute della Commissione per la delimitazione della frontiera afgana devono cominciare domani.

Rio Janeiro 27. L'imperatore è gravemente ammalato. Il suo stato ispira serie inquetudini.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

Con animo oltremodo riconoscente, il sottoscritto a nome anche della famiglia, sente il dovere di porgere pubblicamente agli amici tutti le più sentite azioni di grazie, pel vivissimo interessamento dimostratogli durante la sofferta sua grave malattia, mi racolosamente superata.

Ferrara 28 Aprile 1887

Stefani Luigi

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; delle marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti. ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenze, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da ostinatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

GRANAIO E MAGAZZENO
d'affittare

posto in posizione centralissima con tutte le migliori comodità.

Per informazioni dirigersi al signor *Filippo Navarra.*

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone**	. *L.* 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone**	. » 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone**	. » 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone**	. » 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone**	. » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - **Sig Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

PILLOLE di BLANCARD
ALL'
IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — *Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1855

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germo scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l'alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell'acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Polzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

LABORATORIO A VAPORE
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
dei fratelli Parmeggiani

fuori Porta Reno - Strada di Circonvallazione dietro al Molino Bergami.

La suddetta Ditta avendo da qualche tempo attivato il Laboratorio a vapore trovasi in grado di eseguire qualunque commissione tanto in mobili che per infissi a prezzi mitissimi da non temer concorrenza.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 83 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Marina Nuova N. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.